

IL CASO APPROVATA IN CONSIGLIO COMUNALE LA MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA

Colorno si prepara alla fusione ma soltanto con Mezzani

La minoranza polemica: «Un passo troppo avventato e precipitoso»

Il sindaco

Michela Canova:

«Un momento

storico per la nostra

comunità»

COLORNO

Cristian Caletani

Il Colorno accelera e si prepara alla fusione solo con Mezzani.

Va letta in questo modo l'approvazione in consiglio - trasmesso in streaming, ma senza audio a causa di un problema tecnico - di una mozione della maggioranza sul tema fusioni, non a caso avvenuta alla presenza - tra il folto pubblico - del sindaco mezzanese Romeo Azali e degli assessori Aldino Rastelli e Ada Manici così come un paio di settimane fa il sindaco di Colorno Michela Canova aveva assistito al consiglio mezzanese nel quale si erano dibattuti gli stessi argomenti.

Sulla carta la mozione della maggioranza colornese, identica a quella approvata dalla maggioranza di Mezzani e proposta anche ai consigli di Sorbolo e Torrile, chiede di avviare l'iter preliminare con studio di fattibilità per la fusione dei quattro comuni della Bassa Est, ma poi fa un passaggio decisivo al punto 6 in cui si parla di avviare «immediatamente» la procedura di fusione tra i comuni che approveranno la mozione «in modo da garantire la costituzione del

nuovo ente nei tempi e modi stabiliti dalla legge regionale».

In sintesi preventivando il no di Torrile alla mozione sulla fusione - già dichiarato in più occasioni dal sindaco Alessandro Fadda - e considerando la linea sorbolese - tutto il consiglio vuole, ora, solo la fusione a due con Mezzani - diventa inevitabile pensare all'asse Colorno-Mezzani come quello più probabile secondo le intenzioni fino ad ora espresse dalle due amministrazioni comunali.

«È un momento storico per la nostra comunità - ha dichiarato il sindaco Canova - un momento in cui decidere se essere attori o spettatori di un cambiamento. Colorno è stato spettatore dell'Unione Bassa Est Parmense ed ora vuole essere attore del processo di fusione. In sette anni da sindaco ho imparato che i processi decisionali o li guidi o li subisci».

L'accelerazione lascia tanti dubbi nelle minoranze che hanno votato contro la mozione. «Alla fusione, in senso lato, sono favorevole - ha dichiarato Stefano Cantoni di Colorno Viva - Tuttavia resto allibito di fronte a questa accelerazione improvvisa. Le fusioni non possono essere dettate solo da motivi economici. Sono contrario sui tempi con i quali si sta affrontando questo passaggio e mi chiedo se ha un senso l'operato della prima commissione che, alla luce dei contenuti della mozione, non sembra poi così importante».

Critico anche Allodi de Il Comune che vorrei: «L'avverbio

“immediatamente” in questa mozione è molto pesante. Si vota una mozione, dettata da Mezzani, senza la minima partecipazione. Si è convocato un consiglio comunale ad hoc non entro un mese, come richiesto da Mezzani, ma addirittura entro 16 giorni. Cosa intende fare la maggioranza con questa mozione? Ci fondiamo con Mezzani visto che gli altri due comuni non ci stanno? L'amministrazione vuole correre, senza processi partecipativi».

Di tutt'altro avviso la maggioranza. «La partecipazione c'è - ha ribattuto il capogruppo Pd Donatella Censori -. La commissione si è riunita in più occasioni e il 7 marzo sarà convocata nuovamente con la partecipazione del sindaco e del vicesegretario del comune fuso Sissa Trecasali. Approviamo una mozione che non è avventata, ma che prevede un percorso ben cadenzato con tempi e scadenze e un referendum con i cittadini soggetti attivi del processo. La fusione non cambierà stili di vita e abitudini della gente: è un pregiudizio che va cancellato, anzi ci saranno gli stessi servizi che potranno aumentare ed essere migliorati». In linea Paola Biacchi dei Socialisti: «la via della fusione è quella da percorrere. È un'opportunità e un arricchimento. Non uno scandalo come qualcuno ha scritto».

D'accordo anche il consigliere Maria Julia Bizzi: «è un'opportunità per affrontare le tematiche di politica giovanile». ♦





Colorno Approvata in Consiglio comunale la mozione della maggioranza sul tema fusioni.